

Nei panni di Goebbels

Quello che più colpisce, nel vivido fuoco manifestato dalle forze reazionarie di fronte alla conferenza del Partito comunista...

tiche avanzate, e soprattutto contro l'Unione Sovietica. Altro è il pensiero dei democratici di tutto il mondo...

«E' rinato il Komintern» essi dicono; e già una tritiera di sciocchezze e di pretese rivelazioni...

VELIO SPANO

I membri della Direzione del P. C. I. sono convocati per venerdì 24.

LA BATTAGLIA DELLA C.G.I.L. SI CONCLUDE CON UNA PIENA VITTORIA

Aumento del carovita per tutti gli statali Forte integrazione per i familiari a carico

MILLEUECENTO LIRE A TESTA PIU' 912 LIRE PER OGNI MEMBRO DELLA FAMIGLIA L'ACCORDO PORTA A UN MIGLIORAMENTO DELL'ATTUALE SISTEMA DI SCALA MOBILE

Con le misure concordate ieri mattina tra la C.G.I.L. e i rappresentanti degli statali e il ministro Einaudi, la grande agitazione dei pubblici dipendenti di tutta Italia è giunta alla sua vittoriosa conclusione.

Al progetto Einaudi, i rappresentanti dei lavoratori hanno sollevato una serie di obiezioni di principio, di ordine pratico, essi, tuttavia, non potevano respingere a priori un progetto che, seppure con diversa ripartizione, assicurava diversamente ai lavoratori del beneficio equivoale a quelli richiesti dalle organizzazioni sindacali.

Il progetto Einaudi, i rappresentanti degli statali, parastatali ed enti locali hanno accettato il sistema sensibilmente modificato, delle proprie proposte nella coscienza di soddisfare ai bisogni più immediati dell'enorme maggioranza dei lavoratori che si trovano in condizioni economiche più precarie.

Stamattina l'on. Einaudi sottoporrà all'approvazione del Consiglio dei Ministri il piano da lui approntato sul trattamento degli statali.

Il testo del progetto Einaudi non è affatto soddisfacente per quel che riguarda i dipendenti degli Enti locali, i cui aumenti verrebbero con-

Aumenti per tutti

I rappresentanti dei lavoratori avevano dichiarato nettamente di non poter accettare nessuna soluzione che escludesse da ogni beneficio tutti i lavoratori celti e coloro nel cui nucleo familiare, vi fossero due o più redditi di lavoro fissi.

Le cifre dei miglioramenti

I miglioramenti ottenuti dalle organizzazioni sindacali sui redditi derivanti dall'aumento di carovita del 25 per cento per il trimestre ottobre-dicembre, sono i seguenti:

1) tutti indistintamente i lavoratori, compresi i celti e coloro aventi più di un reddito di lavoro fisso, da lire 1.000 a lire 1.200 annuali secondo la densità della popolazione (a Roma 1.200);

Nuovo Governo Ramadier

I Giuda del socialismo e i democristiani insistono nella fallimentare politica di divisione che ha aperto la strada all'aspirante dittatore

PARIGI, 22. - All'ultima ora si apprende che Ramadier ha riacquisito il governo che risulta così composto: Ramadier, presidente, Delbos ministro di Stato; Bidault (M.R.P.) affari esteri, De Gaulle (M.R.P.) giustizia, Teilhard (M.R.P.) forze armate, Schuman (M.R.P.) Ranzani, Mayer (soc.) lavoro, Lacombe (soc.) industria e commercio, Romadier avrebbe permesso nuove Nazelen (soc.) educazione nazionale, Moch (soc.) affari economici, Bechart (soc.) segretario di Stato alla presidenza del Consiglio incaricato degli affari coloniali.

del lavoro, 3) programma di im-

La compagnia Teresa Noce ha tenuto un discorso alle donne in-

La grave vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La personalità dei nostri accu-

«Crisi di coscienza» dei democristiani

PARIGI, 22. - Ramadier aveva convocato la stampa francese ed-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

Un discorso di Teresa Noce al Congresso della Dc

MILANO, 22. La donna riunite a Congresso a Milano hanno avuto-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

TRUMAN SCATENNA IL TERRORE ANCHE NEL SUD-AMERICA

Arresti e deportazioni nel Cile dopo la provocazione antisovietica

Rottura delle relazioni con l'URSS - Il giornale comunista di Santiago soppresso e i redattori arrestati - Una nota "Tass,"

SANTIAGO DEL CILE, 22. - Il governo cileno ha rotto oggi le-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

Divi e stelle di Hollywood contro la "dottrina di Truman"

«Siamo disgustati ed offesi di tutti i tentativi di limitare la libertà di pensiero» affermano Eddie Cantor, Ava Gardner, Paulette Goddard, Katherine Hepburn e Myrna Loy

HOLLYWOOD, 22. - Noti divi e-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

I socialisti polacchi solidali con i comunisti

VARSAVIA, 22. - Il "Robotnik",

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

Gianini ai ferri corti con i suoi deputati

Gianini ha sottolineato ieri il suo-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

La gravità vertenza aperta con la Confindustria in seguito alla-

E' stato domandato se le opinioni espresse dal congresso Terracini in un'intervista da lui data all'INS, sui problemi della politica internazionale, corrispondano alle posizioni del P. C. I. su questi problemi. E' evidente che non è così. Non soltanto l'intervista dell'on. Terracini non è stata concordata con nessun organo dirigente del partito, ma essa espone punti di vista che non corrispondono alle posizioni del partito. L'intervista espone infatti la tendenza falsa e pericolosa a mettere sullo stesso piano gli aggressori imperialisti. I quali fomentano la guerra e intervengono nella vita interna dei popoli per limitarne l'indipendenza, e gli Stati i quali, come la Unione Sovietica, fanno una consapevole politica di difesa della pace e mai si sono sognati di intervenire negli affari interni di altri paesi. Questa tendenza è del Partito comunista, condanna l'on. Terracini, come risulta nel modo più chiaro dalle recenti deliberazioni dei suoi organi dirigenti. Le opinioni del genere di quelle espresse dall'on. Terracini possono soltanto servire a disorientare le masse lavoratrici nella lotta che esse conducono per la difesa della pace contro i provocatori di guerra imperialisti. Risulta infine alla Segreteria del P. C. I. che l'intervista non è stata concordata con nessun organo dirigente del partito. Il pensiero espresso dal compagno Terracini non è stato esposto con esattezza.

Il prezzo dei giornali immutato nel Centro-Sud

Due numeri settimanali a quattro pagine

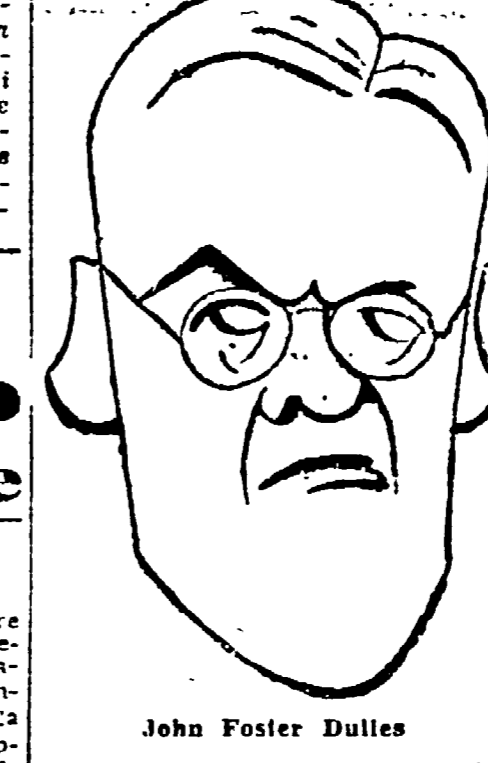
L'Assemblea generale dell'Unione Nazionale Editori Giornali del Centro-Sud ha deliberato di lasciare in-

L'OFFENSIVA DEI CANI RABBIOSI

John Foster Dulles arrabbiato numero 1

I suoi consigli hanno sempre rappresentato per il popolo americano e per la pace del mondo gravi sciagure

NEW YORK, ottobre. Il via all'offensiva fu dato praticamente da due articoli comparati il 3 e il 10 giugno 1946 sulla rivista Life a firma John F. Dulles. Fino a quel momento la campagna di guerra psicologica non era uscita dal ristretto cerchio delle riviste tecniche, senza toccare il gran pubblico e senza i banalismi e i generalismi businessmen dell'Internazionale della guerra non osavano ancora scrivere sui giornali a grande tiratura. A tener desta l'attenzione e il nervosismo dell'americano medio bastavano per allora i quotidiani e i loro lanci di notizie «gialle» e sensazionali, e i pseudo scienziati del Comitato Atomico. Poi John Dulles diede il via scrivendo un articolo di distaccatezze sulle «spie-



John Foster Dulles

zioni sovietiche alla economia mondiale» ed un altro sui «rischi» di Wall Street e del «Soviet». E' difficile stabilire quale sia il suo vero mestiere. Sta di fatto che egli dispone a Wall Street di uno studio di curvato e di una agenzia di affari, che va sotto il nome di Sullivan & Cromwell Co., ma che in esse non può presenziare non partecipiamente; che il suo mestiere è in tutti i consigli di amministrazione delle più grandi imprese americane, ma che lui non si occupa attivamente né di industria né di commercio. Passa la vita fra Washington ed un'isola in mezzo al lago Ontario, dove si è fatto costruire una bella e grande casa di legno che gli serve da «pensatoio». La sua specialità, dopo aver ben pensato, è quella di dare consigli.

Il grosso John cominciò infatti questa sua attività ancora prima della guerra del '14-'18 in qualità di «consigliere» della delegazione americana presso la conferenza dell'Aja. Nel 1919 fu «consigliere» del presidente Wilson alla conferenza di Versailles e nel 1921 «consigliere» di Herbert Hoover al Consiglio Economico Superiore del governo di allora. Nei ritagli di tempo dice poi qualche consiglio ai «compilatori» del piano Dawes e scrive al dottor Stimson il libro di divite strazianti del «Sovietismo». Nel 1933 è «consigliere» della delegazione americana alla conferenza per il regolamento dei debiti stranieri tedeschi. E «consigliere» permanente del trust del nickel, la International Nickel Company. Si occupa occasionalmente e nei casi particolarmente gravi compare in veste differente di quella di colui che consiglia: nel 1917 fa la parte di agente speciale del governo americano nell'America Centrale e, nel 1940, quella di «avvocato» in una causa che il dittatore Franco doveva discutere davanti ad un tribunale americano. Naturalmente è avvocato di Franco e gli fa vincere la causa.

Consigliere della sventura

Ma non basta. Stretto amico e braccio destro di Tom Dewey, il candidato repubblicano battuto da Roosevelt nelle elezioni del 1944, John F. Dulles ne fu il «consigliere» durante la campagna elettorale, quando apparve chiaro che il pescatore del lago Ontario, l'ex presidente partecipiamente alla poltrona del segretario di Stato. Nella primavera del 1945 John fu «consigliere generale» della delegazione americana alla conferenza di San Francisco, nell'autunno dello stesso anno «consigliere» di Byrnes al Consiglio di Ministri degli Esteri a Londra e finalmente nel scorso anno, delegato americano all'assemblea generale dell'ONU a New York. Di attività clandestine non pare che abbia. Certamente non fa parte del K.K.K., ma con ogni probabilità è legato al comitato «L'America prima di tutto», organizzazione centrale dei fascisti americani.

In parole povere e per farla breve John F. Dulles, quello che oggi consiglia la guerra, il cane arrabbiato numero uno, è il peggiore consigliere dei fallimenti della conferenza dell'Aja ad Haager, Wilson, Versailles, Dawes, Schacht, dal governo reazionario polacco a Tom Dewey, Byrnes e in delegazione americana all'ONU, sono andati a fare male i suoi consigli hanno rappresentato.

BERNARD FOLTON (Continua in 2.a pag. 1.a colonna)